

**Studi  
Cattolici  
Edizioni ARES  
Settembre 2016**

## I cuori dei coniugi

**Cosimo Luigi Russo**, *Il cuore comune. Omaggio alla vita matrimoniale*, ESD, Bologna 2016, pp. 79, euro 8.



Dottore in giurisprudenza, sposato, padre di tre figli, come esperto di antropologia dell'amore umano, l'autore esordisce con questo breve saggio sull'avventura totalizzante della donazione reciproca dei coniugi, profondamente umana e, nel contempo, vivificata da Dio stesso.

Il libro, saldamente fondato sulle basi dell'antropologia cristiana, accompagna il lettore in un «viaggio» ideale fino al cuore dell'uomo e della donna sposati, che si sviluppa a partire dalla nudità sessuata dei coniugi nell'atto proprio degli sposi, nel riconoscimento del *limite* costituito dall'essere maschio e femmina, accettato e superato nel vincolo indissolubile. Sono frequenti i riferimenti al *Compendio del Catechismo della Chiesa Cattolica*, ai documenti conciliari e alla *Teologia del corpo*, sviluppata da san Giovanni Paolo II.

Il peccato originale consegna l'uomo in balia della concupiscenza, con l'innaturale sconnessione del significato unitivo da quello procreativo del rapporto. Ma lo smarrimento ontologico, significato dalla sua nudità esistenziale, viene sanato dall'inesauribile creatività dell'Amore di Dio con l'innalzamento, attraverso la grazia, alla dignità di figlio di Dio. Si rinnova lo stupore nel constatare che l'amore sponsale è via *esistenziale* alla *santificazione* dei coniugi e risalta in modo sempre più evidente l'inscindibilità dell'aspetto unitivo da quello procreativo: «Non è *reale* pensare di poter separare questi due aspetti e sperare che l'amore continui ad esistere» (p. 56) in balia di stati d'animo e di capricci personali. Tutte le riflessioni sin qui fatte sul filo della domanda sottesa lungo tutto il saggio – perché un matrimonio entra in crisi? – conducono a una risposta chiara: «Un matrimonio non entra in crisi, mai. A entrare in crisi sono *i cuori dei coniugi*, che divengono [...] duri e insensibili» (p. 58). Pertanto il segreto del «mistero» della riuscita di una vita comune è il *cuore comune* dei coniugi: «È il luogo dello stupore per il superamento di sé stessi e della scoperta della propria identità di singolo individuo in un soggetto *incarnato e plurale*» (p. 64), del *noi coniugale*, che, in una dimensione ultrapersonale, «li costituisce a un livello superiore rispetto alle rispettive singole individualità» (p. 66).

Franco Rosa

